



BUFEO BLANCO, UNA PLURIVITTORIOSA BARCA D'EPOCA

Trieste, 9 maggio 2017 - Bufe Blanco è una tra le più conosciute barche a vela del Mediterraneo, protagonista di innumerevoli partecipazioni e vittorie in occasione delle regate di barche storiche. Lunga 15,50 metri, è stata costruita nel 1963 in legno di mogano e rovere dal noto cantiere Sangermani di Lavagna, in Liguria. Nell'ultimo decennio ha percorso oltre 50.000 miglia di mare in tutto il Mediterraneo, dalla Turchia alla Spagna, dalla Grecia alla Croazia, dalla Costa Azzurra a Trieste passando per la Sardegna e la Sicilia. Oggi è alla ricerca di un nuovo a(r)matore che se ne prenda cura. Il motivo? Leggete l'articolo.

Bufe Blanco, il 'delfino bianco' del Rio delle Amazzoni

Bufe Blanco è una delle più conosciute imbarcazioni a vela del Mediterraneo, protagonista di **innumerevoli navigazioni** e plurivittoriose partecipazioni ai **raduni internazionali di vele d'epoca** e classiche. Questo robusto cutter bermudiano lungo **15,50 metri**, costruito interamente in legno nel **1963** dallo storico **cantiere Sangermani** di Lavagna (è il progetto numero 138), nell'ultimo decennio ha percorso oltre **50.000 miglia** di mare. Il suo nome identifica quello di **un delfino fluviale** del Rio delle Amazzoni, che nella tradizione peruviana vuole porti fortuna a chi lo vede. Lo scrittore Mario Vargas Llosa nel suo libro "Pantaleòn e le visitatrici" descrive il Bufe Blanco come di un animale di considerevole potenza sessuale il cui grasso rinvigorisce gli uomini e ne aumenta la fertilità. Bufe Blanco ha veleggiato dalle coste italiane alla Spagna, dalla Turchia al Peloponneso, dalla Sicilia all'alto Adriatico, dalla Croazia alla Francia, dimostrandosi un vero purosangue in grado di affrontare ogni condizione meteorologica. Oggi la barca, di base tra la Liguria e la Toscana, batte il guidone del **Reale Yacht Club Canottieri Savoia di Napoli** e del **Royal Ocean Racing Club di Londra**, oltre a far parte della prestigiosa **'La Belle Classe'**, l'esclusivo club monegasco che riunisce le più belle e titolate barche d'epoca naviganti al mondo.

Cinque armatori in cinquant'anni

A partire dal 1963 Bufe Blanco ha avuto **in totale cinque armatori**. Inizialmente la barca è stata commissionata da Sergio Rossi, proprietario della Comau Automotive Torino. All'epoca si chiamava **Luima**, dai nomi dei figli di Rossi, Luigi e Maria. La sua base era in **Costa Azzurra**. Tra il 1973 e il 1983 è stata di proprietà dell'imprenditore torinese **Luigi Botto Steglia**. È in questo periodo che il nome è diventato Bufe Blanco. Tra il 1983 e il 1992 il cutter ha navigato al comando del designer milanese **Ido Minola**, che lo ha fatto navigare in Mediterraneo, spingendosi fino in **Grecia**. Tra il 1992 e il 2006 l'imbarcazione è di proprietà del notaio **Luigi Oneto** di Alessandria.

Cominciano le partecipazioni ai raduni di vele d'epoca, tra i quali il **Trofeo Prada di Imperia**. Luigi Oneto è noto nel mondo della vela anche per essere un appassionato regatante a bordo delle derive della classe **Dinghy 12'**. In quel periodo la diretta rivale di Bufe Blanco sui campi di regata è **Artica II**, lo yawl bermudiano del 1956 lungo 12,56 metri costruito anch'esso dal cantiere Sangermani come imbarcazione scuola per la Marina Militare. Nel **2006** Bufe Blanco viene acquistata dal professore napoletano di base a Milano Giuseppe Marino (g.marino@marinoeassociati.it).

La storia di un amore giovanile

Nel 1992, all'età di 27 anni, Giuseppe Marino si trova nell'isola delle sue radici, **Salina** in Sicilia, dove il notaio Luigi Oneto aveva cominciato a svolgere la sua attività professionale. Le rispettive famiglie si conoscono e si frequentano. L'anno precedente Luigi Oneto aveva acquistato la barca a **Catania**, al ritorno da una crociera a Malta. In quel periodo Giuseppe Marino partecipa sentimentalmente alla rinascita di Bufe Blanco, diretta in un cantiere di **Genova Sestri Ponente** per essere sottoposta a **restauro**. Contemporaneamente parte una ricerca storica in Costa Azzurra, dove la barca aveva navigato spesso nel tratto di mare tra Villefranche-sur-Mer e Montecarlo, per reperire i pezzi originali della barca. Vengono ritrovati i **winch originali** risalenti all'epoca del varo, la campana, **l'ancora Ammiragliato** e perfino il mezzo marinaio. Sempre nel 1992, dopo il restauro in Liguria, Bufe Blanco arriva a Salina. Siccome non esiste un vero e proprio porto viene ormeggiata a una boa. La barca è talmente bella che viene 'adottata' da tutta la comunità salinara. In quel periodo Giuseppe Marino, dopo la doppia laurea in Economia alla Bocconi e in Giurisprudenza alla Statale, svolge l'attività di **ricercatore** di diritto tributario internazionale in Olanda. Nulla vieta di continuare a pensare a Bufe Blanco come alla barca dei propri sogni. E questi, spesso, possono anche avverarsi.

Dalla Sicilia al Cantiere Del Carlo di Viareggio, 'Cecco' dice sì!

Nell'estate del 2006 Giuseppe Marino arriva a Salina, ma Bufe Blanco non c'è. Si trova al Marina di Portorosa, vicino a Milazzo, per una serie di interventi di manutenzione. Il notaio **Luigi Oneto desidera venderla** al giovane avvocato, che accetta con riserva dopo avere fatto verificare lo stato dei legni. Nel mese di settembre Marino e la moglie Francesca si recano al raduno di vele d'epoca di Imperia, dove conoscono il comandante fiorentino Vieri Mannucci Benincasa, velista transoceanico e ex membro del Team Prada già coinvolto nel restauro di Danae, un Sangermani del 1955 lungo 16,50 metri. Un membro di equipaggio di Danae. Achille Bontà, dice a Giuseppe: "ricorda, **la barca è un sistema complesso** che vive in un ambiente ostile. Ogni cosa che metti è destinata a rompersi, meno ne metti e meno ne rompi". La frase lo colpisce al punto che Giuseppe Marino considera quasi una missione salvare Bufe Blanco, che a fine 2006 **parte dalla Sicilia** con a bordo Marino senior, Marino junior, Mannucci e teglie di parmigiana di melanzane, e dopo avere fatto avventurose tappe a Vibo Valentia, Marina di Camerota, Capri Riva di Traiano e Cala Galera, arriva a Viareggio presso il Cantiere Francesco Del Carlo. Qui il mitico '**Cecco**', fondatore nel 1963 di questa realtà della cantieristica specializzata nel restauro di barche d'epoca, afferra un temperino, lo infila nel legno in più punti, poi esclama: "**La barca è buona!**". Adesso il sogno si può avverare. Marino può formalizzare l'acquisto e **iniziare l'avventura**.



Il restauro e la partecipazione alle regate di vele d'epoca

Presso il **Cantiere Del Carlo**, sotto la direzione di Vieri Mannucci Benincasa, ha inizio il restauro di Bufeo Blanco. Sotto lo sguardo attento di Francesca Marino vengono recuperati gli interni con scrupolo filologico, mentre gli uomini si occupano di rifare l'impianto elettrico e idraulico, installare un generatore, sostituire l'elettronica di bordo e riportare a legno l'intera opera morta. Il vecchio motore Yanmar da 55 cavalli viene sostituito con un nuovo **Volvo Penta da 75 cavalli**. I lavori durano **da novembre 2006 a giugno 2007**. Da quel momento avrà inizio una serie interminabile di navigazioni, che dimostreranno la **bontà costruttiva** e la tenuta di mare di questo cutter bermudiano. In quell'anno Bufeo Blanco partecipa all'Argentario Sailing Week di Porto Santo Stefano, dove con un set di vele un po' datato e un equipaggio di dilettanti si piazza al **terzo posto di classe**, battuta da Swala e Artica II. Poi riparte per Salina, dove viene accolta come una 'figlia' assente da troppo tempo. Sempre nel 2007 risale il Mar Tirreno per partecipare alle **Régates Royales di Cannes**, dove affronta in regata una grandinata entrata nella storia.

Le crociere infinite

Dal 2008 Bufeo Blanco comincia a fare **base a Le Grazie**, borgo ligure nel golfo della Spezia. Nel corso di quell'anno partecipa ancora alle regate dell'Argentario, vince Le Vele d'Epoca a **Napoli**, compie una meravigliosa crociera nella **Grecia Ionica**, torna a Le Grazie per partecipare al raduno **Sulla Rotta di Imperia** (quello che in futuro si chiamerà Valdetaro Classic Boats). Nel 2009 invece è la volta degli arcipelaghi siciliani, dalle Eolie alle Egadi. Nel 2010 un giovane e fidato navigatore napoletano, **Marco Buonanni**, ex ufficiale di Marina, entra nel cuore di Bufeo Blanco e della Famiglia Marino e vi rimarrà legato per migliaia di miglia. Con un equipaggio di 'friends and family' Bufeo Blanco naviga alle **Sporadi** dopo avere attraversato il **Canale di Corinto**, fa sosta a Khalkis, Skiathos, Skopelos (dove era stato girato il film 'Mamma Mia' con le musiche degli Abba), Alonissos e Skyros. Nel **2011** raggiunge Marsiglia, attraversa il **Golfo del Leone**, partecipa a Barcellona al 'Puig Vela Classica', al Trofeo Panerai di Mahon, visita Ibiza, Formentera, Palma di Maiorca e Minorca. A ottobre vince alle regate delle **Vele Storiche Viareggio**.



50.000 miglia di mare

Nel 2012 Bufeo Blanco vince al **Trofeo Accademia Navale** di Livorno, poi giù verso sud e la **Croazia**, da Dubrovnik a Spalato, attraverso le Incoronati arriva a Trieste dove con una forte bora si aggiudica la **Barcolana Classic** di ottobre. Lo 'straniero' venuto dal Tirreno si impone su oltre 70 barche. Lascia l'Adriatico e raggiunge Torre del Greco, in provincia di Napoli. Qui, presso i **cantieri Palomba**, si prepara alle celebrazioni del 2013, anno in cui la barca compie il mezzo secolo di vita. Lo scafo, costruito in fasciame di **mogano su ordinate in rovere**, viene riportato a legno. Si sostituiscono un paio di tavole e viene rifatto il calafataggio. Sotto la linea di galleggiamento viene applicata la scritta '**50 AUGURI BUFE0**', così quando viene fotografata sbandata tutti sanno di quale barca si tratti. Nel 2013 vince ancora a Napoli, poi attraversa Corinto e visita luoghi spettacolari partendo da Mykonos, e poi le **Ciclad**i da Fournoi, Samos, Patmos, giù fino a Symi, e arriva in **Turchia**. Dopo una 'cavalcata' durata un paio di settimane da Rodi raggiunge Montecarlo dove partecipa e vince alla **Monaco Classic Week** nella categoria 'Classici'. Qui entra a far parte de '**La Belle Classe**', l'esclusivo club monegasco che riunisce le più belle barche storiche del mondo. Nel 2014 prende parte a tutte le tappe del **Panerai Classic Yachts Challenge**: Antibes, Argentario, Napoli, Mahon e Imperia. Si calcola che sotto la proprietà di Marino, Bufeo Blanco abbia percorso una media di circa **5000 miglia di mare ogni anno**, totalizzando oltre **50.000 miglia** di navigazione affrontata in ogni condizione di vento e di onda.

Si spezza l'albero in regata, Gilbert Pasqui lo ricostruisce

Ma proprio alle Vele d'Epoca di Imperia del 2014, nel corso della seconda regata, Bufeo Blanco **spezza l'albero** durante un'andatura portante sotto spinnaker. L'albero originale in sitka spruce canadese del 1963 si rompe appena sopra il boma, fortunatamente senza provocare danni a cose e persone, Bufeo Blanco è barca fortunata! Nel corso dell'inverno il **cantiere francese di Gilbert Pasqui a Villefranche-sur-Mer** ne costruisce uno nuovo, sempre in legno di **sitka spruce** con tecniche di incollaggio moderne. Il nuovo albero, rastremato, ha una lunghezza di 17,10 metri. Ricostruite anche le crocette in legno di rovere, posizionati nuovi winch sull'albero e nuovo sartame spiroidale. Oggi la barca è dotata di un set completo **di vele da regata** (randa, fiocco, genoa 1, genoa 2, genoa 3, gennaker 1, gennaker 2, spinnaker) e **da crociera** (randa, yankee, trinchetta).

Nel corso della stagione 2015 è pronta ad affrontare il **Peloponneso**, attraversa per

l'ennesima volta il Canale di Corinto, e fa sosta a Poros, Hydra, Spetses, Elafonissos, Capo Matapan e Kalamata. Non può mancare una nuova partecipazione alla **Monaco Classic Week** di settembre, dove conquista un piazzamento sul podio. Nel 2016, con l'aiuto di un giovane e promettente marinaio napoletano, Daniele Niglio, Bufe Blanco vince la regata sociale **AIVE** (Associazione Italiana Vele d'Epoca) da La Spezia a Capraia, partecipa alle Vele d'Epoca a Gaeta, si piazza al terzo posto alle Vele d'Epoca a **Napoli**, compie il **periplo della Corsica e della Sardegna** in senso antiorario, visita l'Asinara e Villasimius. Instancabile e inarrestabile Bufe!

E il 2017? Bufe è già sulla linea di partenza per affrontare nuove navigazioni fino alla Croazia.

Bufe cerca un nuovo a(r)matore,

L'attuale armatore di Bufe Blanco **Giuseppe Marino**, dopo tante navigazioni mediterranee sogna una nuova avventura: attraversare le Colonne d'Ercole per il giro del mondo. Il mare ha sempre fatto parte della storia della sua famiglia. Figlio di un Ammiraglio, lui stesso è **Sottotenente di Vascello** della riserva della Marina Militare. Bufe Blanco ha il pregio di essere una barca accogliente, per un equipaggio non superiore a 4-6 persone, ma non è concepita e attrezzata per affrontare l'oceano. Bisogna che un nuovo armatore se ne prenda cura. Per conoscere il **prezzo di vendita** di Bufe Blanco, frutto di una trattativa privata, si può contattare direttamente l'armatore Giuseppe Marino.



Quanto costa Bufe Blanco?
Chiama (o sms) +39 335 481677
g.marino@marinoeassociati.it

L'unica condizione richiesta per entrare in possesso di Bufe Blanco è quella di **armare e amare** questa barca come è stato fatto finora.

Bufe Blanco - La scheda tecnica

Anno / Year 1963

Cantiere / Shipyard Sangermani (Lavagna - Italy)

Progetto / Naval Architect Cesare Sangermani (Lavagna - Italy)

Lunghezza f.t. / LOA 15,50 mt

Lung. al galleggiamento / LWL 10,66 mt

Larghezza / Beam 3,77 mt

Pescaggio / Draft 1,85 mt

Dislocamento / Displacement 16 tonnellate

Armo velico / Rig Marconi cutter

Superficie velica / Sail area 99,20 mq

Motore / Engine Volvo Penta 75 cv

Impianti: generatore, dissalatore, aria condizionata, AIS, EPIRB.

BUFEO BLANCO, THE WINNER CLASSIC YACHT

Bufeo Blanco is one of the most well known classic sailing yachts of the Mediterranean, winner of many

classic yachts races. Long 15,50 mt, it was built in 1963 with mahogany and durmast wood by the famous

Ligurian Shipyard Sangermani of Lavagna. During the last decade, Bufeo has sailed for more than 50.000

nautical miles all over the Mediterranean, from Turkey to Spain, from Greece many times to Croatia,

from Cote d'Azur to Trieste, crossing over Sardinia and Sicily. She is looking for a new owner, why? Better

read the article.

Bufeo Blanco, the white dolphin of the Amazon

Bufeo Blanco is one of the most well known classic sailing yachts of the Mediterranean, protagonist of

many navigations and winner of the most prestigious international classic yacht races. This strong

bermudian cutter long 15,50 mt, entirely built in wood in 1963 by the famous Ligurian Shipyard

Sangermani of Lavagna (project number 138), during the last decade has sailed for more than 50.000

nautical miles. Bufeo Blanco is the name of a white dolphin of the Amazon and in the Peruvian tradition

brings luck to those who could see him. The writer Mario Vargas Llosa, in the book "Pantaleòn and the

Visitors" describes the Bufeo Blanco as an animal pf an incredible sexual power, which fat invigorates the

men and make them more prolific. Bufeo Blanco has sailed all over Italian coasts to Spain, from Turkey to

Peloponnesus, from Sicily to North Adriatic Sea, from Croatia to France, giving

demonstration of being able to afford any meteorological condition. Today the boat is based between Liguria and Tuscany, Italian flag with the burgee of the Reale Yacht Club Canottieri Savoia (Naples) and of the Royal Ocean Racing Club (London), it is member of the prestigious Monegasque "Belle Classe", the Club which welcomes the most beautiful and noble classic sailing yacht still navigating.

Five owners since the birth

As of 1963 Bufe Blanco has had five owners. The boat was ordered by the entrepreneur Sergio Rossi, owner of the Comau Automotive in Turin. At that time the name was Luima, like the son and daughter of Mr Rossi, Luigi and Maria. The base was in Cote d'Azur. From 1973 to 1983, the entrepreneur Luigi Botto Steglia took her. He decided to change the name into Bufe Blanco. From 1983 and 1992, this bermudian cutter has navigated under the ownership of the Milanese designer Ido Minola who sailed in the Mediterranean up to Greece. From 1992 and 2006, the yacht had a new owner, the notary Luigi Oneto of Alessandria. This is the time of participation at the international meetings of classic yachts, like the Prada Trophy of Imperia. Luigi Oneto is well known as sailor on board of Dinghy 12 class. During that period the direct challenger of Bufe Blanco is Artica II, the bermudian yawl length 12,56 mt built by the same Shipyard Sangermani of Lavagna upon instruction of the Italian Navy as a training sailing ship. In 2006 Bufe Blanco was bought by Professor Giuseppe Marino (g.marino@marinoeassociati.it).

The History of a youth passion

In 1992, when he was 27, Giuseppe Marino used to journey in Salina, a small island of the Eolie archipelago, Sicily, where Luigi Oneto began his professional career. Families are friends together. The year before Oneto, on his way back from a sailing cruise in Malta, acquired Bufe Blanco in Catania. In that period, Giuseppe Marino participated to the transfer of the boat to Genoa Sestri Ponente for a complete refitting. At the same time, Oneto conducted an historical research in Cote d'Azur, where the boat used to sail between Villefranche-sur-Mer and Monaco, in order to find the original pieces of Bufe Blanco. The original winches were found in a Shipyard in Monaco, together with the bell, the still admiral anchor and the boat hook. Always in 1992, after the refitting in Liguria, Bufe Blanco sailed to Salina. There was no Marina at that time, so the boat was moored at buoy in front of the commercial port.

She was so beautiful that the entire Salina community adopted her. In the same time, Giuseppe Marino, after a degree in business administration at Bocconi University and in law at the University of Milan, was researcher of international tax law in the Netherlands. Nothing impeded to think at Bufe Blanco as the boat of his dreams. And the dreams often may come true.

From Sicily to the Del Carlo Shipyard of Viareggio, "Cecco" says yes! During the summer 2016 Giuseppe Marino arrives in Salina but Bufe Blanco is not there. She is in the Marina of Portorosa, nearby Milazzo, for maintenance. Notary Luigi Oneto wishes to sell the boat to the young lawyer who accepts upon the condition that wood hull is in a good shape. In the month of September Giuseppe Marino and his wife Francesca visit the Imperia meeting of classic yachts, where they meet Vieri Mannucci Benincasa, master sailor former member of the Prada team who was already involved into the refitting of Danae, another Sangermani of 1955, long 16,50 mt. A crew member of Danae, Achille Bontà, says to Giuseppe: "remember, the boat is a complex system living in a hostile environment. Everything you put inside will break, the less you have the less you break". The message hits Giuseppe who takes as a mission to restore Bufe Blanco as she was built. At the end of September 2006, Bufe Blanco leaves Sicily having Giuseppe Marino, his father and Vieri Mannucci on board with a great "parmigiana di melanzane", and after Vibo Valentia, Marina di Camerota, Capri, Riva di Traiano, Cala Galera, the arrival in Viareggio at the Del Carlo Shipyard. Here "Cecco", the founder in 1963 of a great reality specialized in the refitting of wooden yachts, takes his penknife and tucks it into several points of the hull, and then says, "the boat is good!". Now the dream comes true, the adventure may start.

The refitting and the participation to classic yachts regattas At the Del Carlo Shipyard, under the direction of Vieri Mannucci Benincasa, the refitting of Bufe Blanco is initiated. The interiors are philologically restored, the hydraulic, electric and electronic plant are totally renewed, a generator, a water machine and an air conditioning system are on board for the first time. The old engine Yanmar 55 hp is substituted with a Volvo Penta 75 hp. The works go further from November 2006 until June 2007. Since then, a very long list of destinations, which demonstrate the good quality construction and refitting of this bermudian cutter. That year Bufe Blanco

participates at the Argentario

Sailing Week in Porto Santo Stefano, where with a set of old sails and a friends and family crew, reaches

the third position after Swala and Artica II. Then a long navigation down to Salina where she receives a

warm welcome back home. After summer time, up to Cannes for the Regates Royales, with the strongest

hail in the history of the regatta.

The infinite cruises

Since 2008 Bufe Blanco is based in Le Grazie, a cute and safe harbor in the gulf of La Spezia. During the

decade, Bufe participates to many regattas, in back at the Argentario Sailing Week, the Classic Week in

Naples, then a beautiful cruise in the Ionian islands of Greece, once back in Le Grazie she participates at the

meeting Sulla Rotta di Imperia (which shall be renamed Valdetaro Classic Boats). In 2009, after 60 knots in

Elba Island at the Marina di Campo (20th June 2009), again the Classic Week in Naples and then all the

Sicilian islands, from Eolie to Egadi and back to Le Grazie. In 2010, a young and trustworthy navigator

enters in the life of Bufe Blanco and the Marinos Family, Marco Buonanni, a neapolitan former Navy

officer who sails for thousands miles. This is the time when Bufe Blanco crosses the Corinth Canal with

destinations the Sporades, with stop in Cape Sounion, Khalkis, Skiathos, Skopelos (where the movie

“Mamma Mia” has been played), Alonissos, and Skyros. In 2011 the destination is Spain, via Marseille and

Golfe du Lion, to participate at the Puig Vela Clasica Trophy in Barcelona, then Baleares Ibiza, Formentera,

Maiorca and Minorca where she participates at the Copa del Rey Clasica Panerai regatta. In October the

victory of the Vele Storiche Viareggio.

50.000 nautical miles

In 2012 Bufe Blanco wins the Naval Academy Trophy in Livorno, then down in Croatia for cruise (from

Dubrovnik to Spalato and Kornati islands) she arrives in Venice and Trieste where a strong bora wind wins

the Barcolana Classic. The “foreign boat” is coming before 70 boats based in the Adriatic sea. After Trieste,

back in the Tirrenian sea at the Palomba Shipyard in Torre del Greco, nearby Naples where she is prepared

for the celebrations of her 50th birthday of 2013. The entire hull is back at mahogany wood with durmast

frames. Just few substitutions and then caulking. Under the waterline a big writing 50 AUGURI BUFE, so

when she goes close to the wind photographers know which boat they are taking

pictures. In 2013 a great victory at the Classic Week of Naples (Panerai Trophy), then Corinth Canal, Mykonos, Cyclades (from Samos down to Symi) and Turkey for cruise and from Rhodes all the way to Monaco to win La Belle Classe, the exclusive club of the most beautiful classic boat of the world. In 2014 Bufe Blanco participates at all the events of the Panerai Classic Yacht Challenge (Antibes, Argentario, Naples, Mahon and Imperia) and has also the time to cruise back in the Ionian islands of Greece. Around 5000 nautical miles per year, for a total of more than 50.000 nautical miles of navigation with all meteorological conditions. The mast down in regatta, Gilbert Pasqui builds a new one. At the Classic Week of Imperia in 2014, during the second regatta, Bufe Blanco had her mast coming down with the spinnaker on. The mast was made in 1963 with Canadian Sitka spruce and breaks just over the boom, with no damages to the crew and to the boat (Bufe Blanco means lucky boat). During that winter the Gilbert Pasqui Shipyard of Villefranche-sur-mer builds a new one, again with Canadian Sitka spruce, using modern bonding techniques. The new mast has a length of 17,10 mt. New cross-trees in the dummast, new winches and new shrouds. Today the boat has two sets of sail, for regatta (main sail, jib, genoa 1, genoa 2, genoa 3, gennaker 1, gennaker 2 and spinnaker) and for cruise (main sail, yankee and staysail). During 2015 is ready to go around the Peloponnese, through Corinth Canal, Poros, Hydra, Spetses, Monemvasia, Elafonissos, Kitira, Cape Matapan and Kalamata. New participation at La Belle Classe during the Monaco Classic Week where she is still on the podium. In 2016, with the help of a young Neapolitan sailor, Daniele Niglio, Bufe Blanco wins the AIVE (associazione italiana vele d'epoca) race from La Spezia to Capraia and the Classic Week in Gaeta, while arrives in the third place at the Classic Week in Naples. The cruise is all around Corsica and Sardinia with stops in Asinara island, Alghero, Carloforte and Villasimius. Tireless and unrestrainable Bufe! What for 2017? Plans are still open for discussions! Bufe Blanco is looking for a new owner. The owner Giuseppe Marino, after many Mediterranean navigations is dreaming a new adventure: to cross the Columns of Hercules and cruise around the world. The sea is in the History of his Family. Son of an Admiral, he is a Lieutenant in reserve of the Italian Navy. Bufe Blanco is perfect for a crew of 4-6 people.

but she has not conceived to afford the ocean. This is the reason why is looking for a new lover for this boat. If you want to know the value of Bufe Blanco, for a private negotiation, you may directly contact Giuseppe Marino.
How much is Bufe Blanco?
Call or sms +39 335 481677 or write at g.marino@marinoeassociati.it
Bufe Blanco
Year 1963
Shipyard Sangermani (Lavagna - Italy)
Naval Architect Cesare Sangermani (Lavagna - Italy)
LOA 15,50 mt
LWL 10,66 mt
Beam 3,77 mt
Draft 1,85 mt
Displacement 16 tonnellate
Rig Marconi cutter
Sail area 99,20 mq
Engine Volvo Penta 75 cv
Other generator, water-maker, air conditioned, AIS, EPIRB.